

Dicembre 2013

## CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A dicembre 2013 l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*), espresso in base 2005=100, sale leggermente, passando a 83,6 da 83,4 di novembre.

■ L'andamento dell'indice complessivo rispecchia un miglioramento significativo della fiducia tra le imprese del settore delle costruzioni, una crescita lieve per le imprese manifatturiere e dei servizi di mercato, mentre risulta stazionaria la fiducia delle imprese del commercio al dettaglio.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere aumenta lievemente, passando da 98,0 di novembre a 98,2, mentre i giudizi sugli ordini e le attese di produzione peggiorano (da -25 a -27 e da 5 a 4, rispettivamente); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da -1 a -4.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento dell'indicatore per i beni di consumo (da 97,6 a 98,9) e i beni intermedi (da 99,2 a 101,1) e un peggioramento per i beni strumentali (da 97,7 a 95,2).

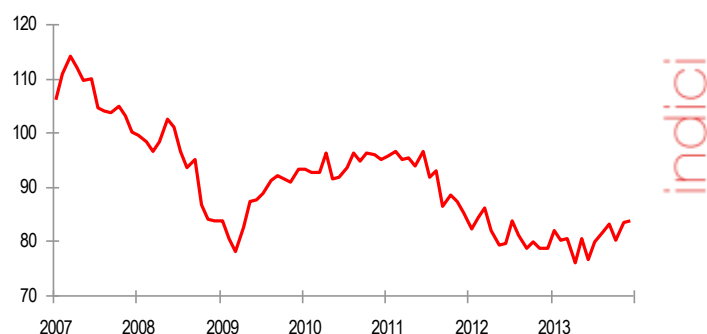
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale da 80,4 di novembre a 82,6. I giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione migliorano (da -45 a -42 il saldo) mentre le attese sull'occupazione rimangono stabili (a -21).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale leggermente a dicembre (da 80,5 di novembre a 80,6). Migliorano i giudizi ma non le attese sugli ordini (variano da -24 a -20 e da -10 a -11, i rispettivi saldi); in lieve peggioramento le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -35 a -36).

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia si conferma sui valori di novembre (90,7). L'indice rimane stabile nella grande distribuzione (91,5) e peggiora in quella tradizionale (da 91,0 a 90,2).

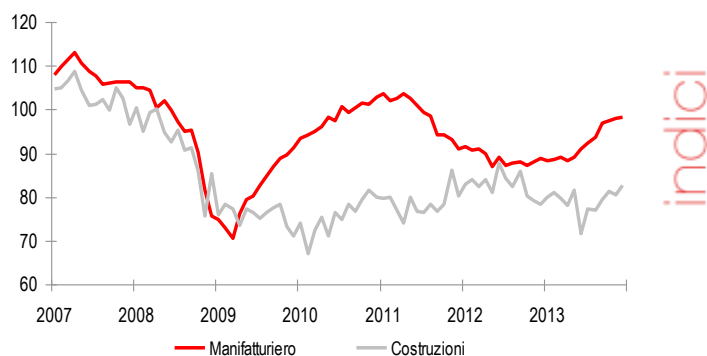
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2007-dicembre 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



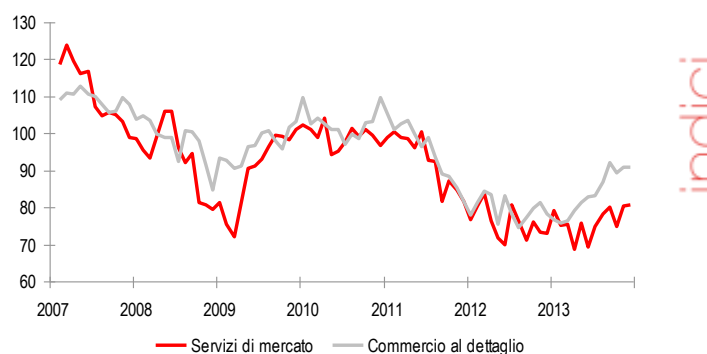
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2007-dicembre 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2007-dicembre 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 29 gennaio 2014

**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
 Agosto–dicembre 2013, indici destagionalizzati base 2005=100

	2013				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE</b>	<b>81,7</b>	<b>83,1</b>	<b>80,0</b>	<b>83,4</b>	<b>83,6</b>
Manifatturiero	93,6	96,8	97,3	98,0	98,2
Costruzioni	77,0	79,3	81,2	80,4	82,6
Servizi di mercato	78,3	80,1	74,9	80,5	80,6
Commercio al dettaglio	86,9	92,1	89,4	90,7	90,7

**La fiducia delle imprese manifatturiere**

Nel mese di dicembre l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere si attesta a 98,2, da 98,0 del mese precedente. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione peggiorano; il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino passa da -1 a -4.

L'indice del clima di fiducia sale da 97,6 a 98,9 per i beni di consumo, da 99,2 a 101,1 per i beni intermedi e scende da 97,7 a 95,2 per i beni strumentali. I giudizi sugli ordini migliorano per i beni di consumo, peggiorano per quelli intermedi e strumentali; il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti scende in tutti i principali raggruppamenti di industrie. Le attese sulla produzione peggiorano per i beni di consumo e quelli strumentali, sono stabili invece per i beni intermedi.

**PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE**

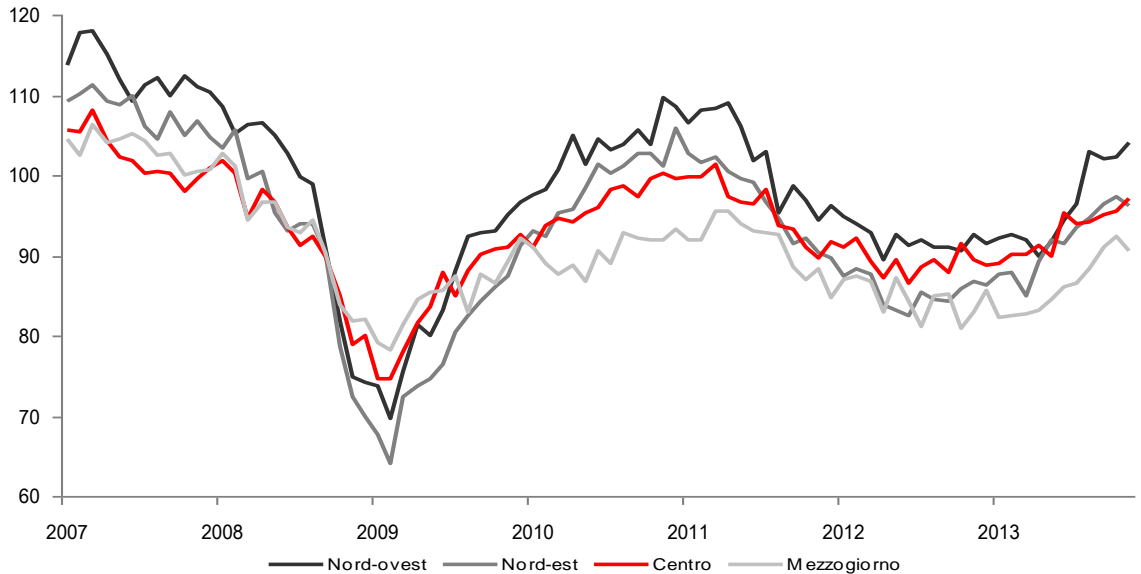
Agosto–dicembre 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>					
Clima di fiducia	93,6	96,8	97,3	98,0	98,2
Giudizi sugli ordini	-32	-28	-27	-25	-27
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	-1	-2	-1	-4
Attese di produzione	0	4	4	5	4
<b>BENI DI CONSUMO</b>					
Clima di fiducia	93,1	96,5	97,4	97,6	98,9
Giudizi sugli ordini	-30	-25	-26	-25	-23
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	3	-1	0	1	-2
Attese di produzione	-1	0	5	6	5
<b>BENI INTERMEDI</b>					
Clima di fiducia	94,4	98,2	99,1	99,2	101,1
Giudizi sugli ordini	-35	-30	-27	-26	-27
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	-3	-2	0	-6
Attese di produzione	-1	3	3	4	4
<b>BENI STRUMENTALI</b>					
Clima di fiducia	91,9	95,0	95,2	97,7	95,2
Giudizi sugli ordini	-32	-30	-29	-23	-27
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	0	-4	-1	-2
Attese di produzione	-1	8	4	8	4

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale nel Nord-ovest da 102,2 a 104,1 e nel Centro da 95,5 a 97,0, scende invece nel Nord-est da 97,2 a 96,1 e nel Mezzogiorno da 92,4 a 90,5. I giudizi sugli ordini peggiorano nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Mezzogiorno, restano stabili nel Centro; quelli sulle scorte di magazzino calano nel Nord-ovest, nel Centro e nel Mezzogiorno, restano stabili nel Nord-est. Le attese di produzione peggiorano nel Nord-est, nel Centro e nel Mezzogiorno, si stabilizzano nel Nord-ovest.

**FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE**

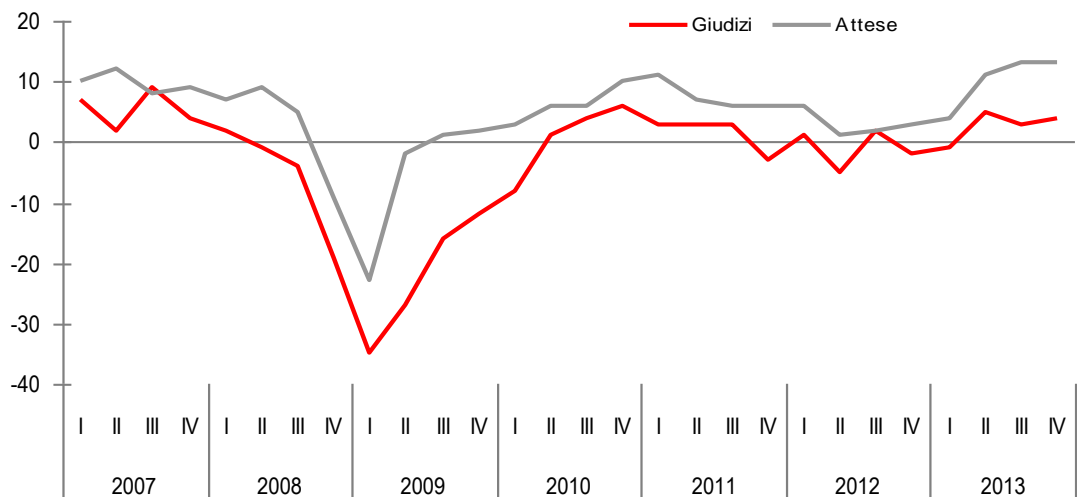
Gennaio 2007-dicembre 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)



Secondo le consuete domande trimestrali rivolte alle imprese manifatturiere che svolgono attività d'esportazione, nel quarto trimestre dell'anno migliorano i giudizi e restano stabili le attese sul fatturato. Si stabilizza a 8 il saldo destagionalizzato relativo al rapporto fra prezzi all'export e interni e resta stabile al 31% la quota delle imprese interpellate che lamenta la presenza di significativi ostacoli all'attività di esportazione; tra questi, aumentano leggermente quelli legati ai costi e ai tempi di consegna, diminuiscono quelli legati ad altri motivi. Tra le destinazioni delle esportazioni aumenta leggermente l'incidenza dei paesi Ue; la Germania, la Francia e la Cina continuano ad essere considerate fra i maggiori concorrenti internazionali.

**FIGURA 2. FATTURATO ALL'EXPORT NEL SETTORE MANIFATTURIERO**

I trimestre 2007-IV trimestre 2013, saldi destagionalizzati



## La fiducia delle imprese di costruzione

A dicembre l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 82,6 da 80,4 di novembre; migliorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (il saldo aumenta da -45 a -42) mentre le attese sull'occupazione rimangono stabili (a -21).

L'indice del clima di fiducia sale da 75,8 a 81,3 nell'ingegneria civile e da 88,9 a 96,2 nei lavori di costruzione specializzati ma scende da 75,9 a 70,4 nella costruzione di edifici. I giudizi sugli ordini migliorano nell'ingegneria civile (da -33 a -23) e nei lavori di costruzione specializzati (da -42 a -38) mentre peggiorano nella costruzione di edifici (da -44 a -47); le attese sull'occupazione migliorano nell'ingegneria civile (da -18 a -16) e nei lavori di costruzione specializzati (da -25 a -17) mentre peggiorano nella costruzione di edifici (da -17 a -25).

### PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Agosto-dicembre 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>COSTRUZIONI</b>					
Clima di fiducia	77,0	79,3	81,2	80,4	82,6
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-52	-48	-46	-45	-42
Attese sull'occupazione	-18	-16	-19	-21	-21
<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>					
Clima di fiducia	61,0	66,3	73,8	75,9	70,4
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-61	-57	-46	-44	-47
Attese occupazione	-27	-21	-19	-17	-25
<b>INGEGNERIA CIVILE</b>					
Clima di fiducia	93,8	69,9	72,4	75,8	81,3
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-18	-36	-35	-33	-23
Attese occupazione	3	-27	-22	-18	-16
<b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b>					
Clima di fiducia	92,0	101,8	94,6	88,9	96,2
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-49	-38	-40	-42	-38
Attese occupazione	-13	-9	-18	-25	-17

## La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

Nel mese di dicembre l'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale leggermente (da 80,5 di novembre a 80,6). Migliorano i giudizi sugli ordini (da -24 a -20), ma in calo risultano le attese sugli ordini e sull'andamento dell'economia in generale (da -10 a -11 e da -35 a -36 i rispettivi saldi). Recuperano i giudizi e le attese sull'occupazione (da -13 a -4 e da -11 a -9 i rispettivi saldi) e risale il saldo delle aspettative sui prezzi di vendita (da -13 a -9).

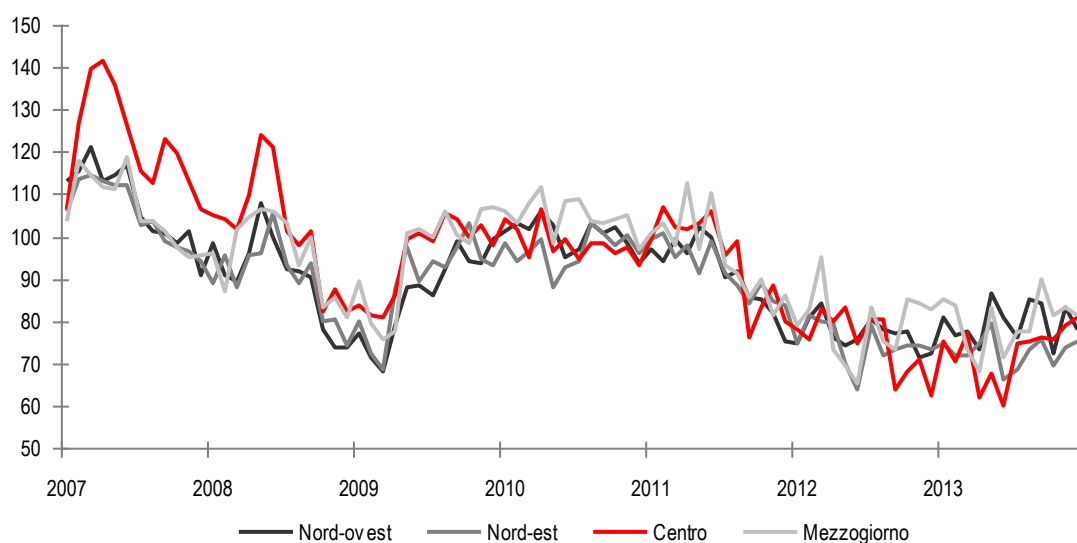
Gli indici settoriali del clima di fiducia calano nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi alle imprese ed altri servizi (da 86,8 a 84,2 e da 78,6 a 74,8), ma salgono nei servizi turistici e in quelli di informazione e comunicazione (da 68,5 a 74,2 e da 82,9 a 83,6). Quanto ai settori dei servizi, i giudizi sugli ordini diminuiscono nei servizi alle imprese (da -26 a -30) e migliorano in tutti gli altri settori; le relative attese migliorano solo nell'informazione e comunicazione (da -6 a -3); infine, le attese sull'andamento generale dell'economia crescono solamente nei servizi turistici (da -45 a -37 il saldo).

Riguardo l'analisi territoriale, il clima di fiducia aumenta nel Nord-est (da 73,7 a 75,1) e al Centro (da 79,1 a 81,0) e diminuisce nel Nord-ovest (da 83,1 a 77,8) e nel Mezzogiorno (da 83,3 a 81,5).

### PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE

Agosto-dicembre 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>					
Clima di fiducia	78,3	80,1	74,9	80,5	80,6
Giudizi ordini	-22	-26	-30	-24	-20
Attese ordini	-14	-8	-17	-10	-11
Attese economia	-38	-36	-36	-35	-36
<b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>					
Clima di fiducia	79,8	79,8	77,5	86,8	84,2
Giudizi ordini	-26	-29	-32	-16	-12
Attese ordini	-6	-2	-19	-10	-16
Attese economia	-46	-47	-34	-32	-38
<b>SERVIZI TURISTICI</b>					
Clima di fiducia	69,7	76,4	66,6	68,5	74,2
Giudizi ordini	-37	-26	-35	-34	-16
Attese ordini	-22	-11	-16	-16	-21
Attese economia	-34	-38	-48	-45	-37
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>					
Clima di fiducia	83,0	87,0	75,0	82,9	83,6
Giudizi ordini	-9	-17	-27	-12	-1
Attese ordini	-5	-2	-6	-6	-3
Attese economia	-26	-23	-39	-29	-43
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b>					
Clima di fiducia	80,2	81,4	72,8	78,6	74,8
Giudizi ordini	-16	-28	-30	-26	-30
Attese ordini	-19	-12	-24	-10	-10
Attese economia	-40	-35	-36	-36	-37

**FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE**  
 Gennaio 2007-dicembre 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)


## La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio l'indice del clima di fiducia si conferma, in dicembre, sui valori dello scorso mese (90,7). Recupera sia il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -36 a -35) sia quello relativo alle attese sulle vendite future (da -5 a -1) ed è in aumento anche il saldo delle scorte di magazzino (da -3 a 2). L'indicatore di fiducia resta stabile nella grande distribuzione (91,5), ma peggiora in quella tradizionale (da 91,0 a 90,2). Nella prima, in particolare, migliora sia il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -29 a -23), che quello relativo alle attese sulle vendite future (da 8 a 10); nella seconda, peggiora il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -43 a -45), ma recupera quello delle attese sulle vendite future (da -16 a -12). Quanto alle scorte di magazzino, il saldo passa da -9 a -1 nella grande distribuzione e da 0 a 4 in quella tradizionale.

### PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Agosto-dicembre 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>COMMERCIO</b>					
Clima di fiducia	86,9	92,1	89,4	90,7	90,7
Giudizi vendite	-43	-33	-32	-36	-35
Attese vendite	-9	-6	-15	-5	-1
Giudizi scorte	-3	-5	-5	-3	2
<b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>					
Clima di fiducia	82,3	89,3	88,3	91,5	91,5
Giudizi vendite	-45	-29	-21	-29	-23
Attese vendite	-4	5	-8	8	10
Giudizi scorte	-8	-5	-7	-9	-1
<b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b>					
Clima di fiducia	92,1	94,4	90,6	91,0	90,2
Giudizi vendite	-43	-40	-43	-43	-45
Attese vendite	-13	-15	-20	-16	-12
Giudizi scorte	0	-5	-3	0	4

## Glossario

**Clima di fiducia delle imprese per settore:** è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

**Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi):** è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

**Raggruppamenti principali di industrie (Rpi):** beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

**Ripartizioni territoriali:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Saldi:** per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

**Settori delle costruzioni:** i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

**Settori dei servizi di mercato:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

**Settori del commercio al dettaglio:** i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

**Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio**

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale):* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).